

Un italiano al Gran prix di Francia

Un italiano a Parigi l'11 maggio prossimo, per ricevere il più prestigioso premio nel campo della ricerca cardiovascolare, il Grand prix scientifique 2008 dell'Institut de France - Fondation Lefoulon-Delalande. È Dario DiFrancesco, oggi responsabile del Laboratorio di fisiologia molecolare e neurobiologia del Dipartimento di scienze biomolecolari e biotecnologie dell'Università di Milano. È stato prescelto da una giuria scientifica internazionale per il lavoro che ha condotto alla scoperta del meccanismo biologico su cui si basa il funzionamento del **pacemaker** cardiaco naturale, una struttura a forma di mezzaluna (nodo senoatriale) situata nell'atrio destro del cuore. In altre parole, del meccanismo con cui le cellule localizzate in tale struttura generano attività elettrica spontanea e ripetitiva, regolando così la frequenza del battito cardiaco. Una scoperta che ha rappresentato un fondamentale progresso nella comprensione della fisiologia del cuore e ha anche permesso lo sviluppo recente di importanti applicazioni cliniche e terapeutiche, come l'individuazione dei geni responsabili di una forma di bradicardia familiare e del meccanismo d'azione di un farmaco per l'angina privo di effetti collaterali. (r.ma.)